

PRESENTATO IL LIBRO “DODICI RESPIRI - L’OSPEDALE IN FIERA MILANO” STORIA DI UN’ESPERIENZA ECCEZIONALE

Milano, 28 febbraio 2023 – È stato presentato oggi a Palazzo delle Scintille il libro **“Dodici respiri – l’Ospedale in Fiera Milano”**, di **Saschia Masini**, 148 pagine che raccontano come sia stato possibile realizzare in **solì dieci giorni** - all’interno di due padiglioni fieristici - un modernissimo reparto di terapia intensiva con **157** posti letto.

“Dodici respiri” non è una mera cronaca di quanto è avvenuto nei **17 giorni** intercorsi tra la prima idea di usare gli spazi di Fondazione e la sua realizzazione.

*“Dodici al minuto sono i respiri di una persona che sta bene.
Una persona che parla, ride, va al lavoro, cammina.
Quanto diamo per scontato respirare, no?
Eppure, tutte queste cose, per un segmento della nostra vita,
per qualcuno erano diventate quasi impossibili. Te lo ricordi?”*

Nel marzo 2020, un nemico invisibile e silenzioso ha stravolto le nostre vite. Parchi, sentieri ed intere città erano ferme. Le scuole chiuse e gli esami online. Matrimoni, battesimi e cresime annullati. Nessun contatto diretto se non con i famigliari conviventi. Si tratta della pandemia globale covid-19.

*“È stato proprio in questo momento, probabilmente uno dei più drammatici degli ultimi anni che insieme alle istituzioni abbiamo deciso di fare qualcosa che all’inizio ci era parso impossibile: si può tirare su un ospedale in dieci giorni? spiega **Enrico Pazzali**, Presidente di Fondazione Fiera Milano. Sembrava impossibile. Eppure, è successo. Insieme a centinaia di persone e a migliaia di benefattori, è stata creata una vera e propria terapia intensiva nei padiglioni della Fiera, al Portello. Una struttura di **25.000 metri quadri** di superficie, modernissima, con **157 letti** che hanno accolto, e in larga parte curato, **oltre 530 pazienti**, la maggioranza dei quali in gravi condizioni. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la proverbiale generosità dei lombardi, che anche in questa occasione hanno dimostrato di voler esserci in caso di necessità. Voglio ringraziarli tutti dal più profondo del cuore partendo da **Pietro**, un 13enne milanese che ha deciso di devolvere la propria paghetta, fino a **Leonardo Del Vecchio**, che ha destinato al nostro ospedale **10.000.000 di Euro**.”*

Dalle storie, dai racconti, dalle testimonianze di tutti quelli che hanno avuto un ruolo, grande o piccolo che fosse, nell'avventura dell'ospedale in fiera traspare, oltre all'orgoglio di esserci stati, lo stupore e l'incredulità nell'affrontare una sfida che sembrava impossibile, spiega **Guido Bertolaso**. Questo è il fascino ed il miracolo dell'emergenza: affrontare ostacoli e tempistiche mostruose magari quasi a mani nude e riuscire a farcela. Ti rimane nel DNA; ed ogni altro gesto o momento della tua vita poi ti appare banale, quasi noioso! Eppure è proprio questo

il messaggio più importante e segreto di questa avventura: agisci ogni giorno, nel tuo quotidiano con la stessa passione e tenacia con la quale hai lavorato per quel piccolo grande miracolo, porta sempre con te quegli occhi febbrili, quel sudore pieno di stanchezza, quelle notti dai silenzi rotti solo dal martellare delle macchine, quelle strade deserte piene di angoscia e dolore che aspettavano parole e azioni piene di speranza. Conserva nel tuo cuore e imita quegli operai, quei tecnici, quegli ingegneri, quei medici e infermieri, quegli amministrativi, quei volontari del CISOM, dell'ANA e delle altre associazioni e fai quindi in modo che ogni giorno sia un piccolo passo avanti, un tassello ulteriore nella costruzione di una vita piena di significati e cose utili per tutti. Allora l'ospedale in fiera potrà davvero rimanere un esempio di un metodo vero, serio, efficace, una piccola pagina di storia quotidiana della nostra grande Patria.

È stata una esperienza professionale unica per tutti noi, spiega **Ezio Belleri**, Direttore Generale del Policlinico di Milano. Una vera e propria rivoluzione nella gestione dell'organizzazione sanitaria: dietro un singolo posto letto, dietro ogni singolo paziente hanno lavorato decine di collaboratori, che non smetterò mai di ringraziare, di funzioni e di protocolli. All'ospedale In Fiera di letti ne abbiamo avuti 157, e nel frattempo abbiamo continuato a gestire i 900 letti nel nostro ospedale. Anche in Fiera riuscivamo a fare tac e radiografie esami del sangue, consulti specialisti, senza la necessità di spostare i pazienti. Per noi era a tutti gli effetti un padiglione del nostro stesso Policlinico. Bisogna pensare che, prima di Covid -19, a un grande ospedale come il nostro bastavano 17 letti di Terapia Intensiva; invece, durante le 2 ondate siamo arrivati a ricoverare contemporaneamente 110 pazienti in Terapia Intensiva e altri 220 in terapia sub-intensiva: un terzo dell'intero ospedale era occupato da persone in condizioni gravissime. Sono stati momenti difficili ma non ci siamo mai sentiti soli: sanitari, professionisti, istituzioni e società civile ci hanno messo in condizioni di lavorare al nostro meglio. È stata una esperienza da cui abbiamo imparato moltissimo, principalmente a migliorare ancora di più le nostre capacità di reazione all'emergenza, e proprio sulla scorta di questo stiamo modellando il nuovo Policlinico, struttura già in realizzazione che eredita tutti i concetti sulla separazione dei flussi e sulle capacità di adattamento che abbiamo elaborato in questi 2 anni di pandemia. E poi, è stato un ulteriore stimolo per produrre scienza ai massimi livelli diffondendo le nuove scoperte agli altri colleghi, sia in Italia sia a livello internazionale.

Questo libro descrive la vicenda da tanti punti di vista, storie, ricordi, dettagli, per raccontare a chiunque abbia voglia di ricordare. Perché spesso, il ricordo è l'unico modo per far luce sul nostro ieri, vivere meglio il nostro oggi e costruire un domani ancora più bello.

Si racconta la vicenda con differenti occhi, quelli di chi, lavorando **17 e più ore** al giorno senza pensare alla possibilità di ammalarsi, ha profuso ogni goccia delle proprie energie per arrivare in fondo all'opera nei tempi fissati. Quelli di chi ha preso in carico la gestione dell'ospedale assicurando le migliori cure e attenzioni che si potessero avere in quei momenti. Quelli di chi non ci ha pensato un secondo e ha deciso di destinare piccole o grandi somme a questa causa. Dal **ragazzino di 13 anni** che "investe" l'intera paghetta ai grandi imprenditori

lombardi che devolvono **cifre a 7 zeri**. E, infine, quelli di chi ce l'ha fatta ed è tornato a casa dopo una degenza più o meno lunga e complicata. Ma anche quelli dei parenti di chi, purtroppo, a casa non ha fatto ritorno.

Alla presentazione **sono intervenuti** gli autori delle prefazioni, **Guido Bertolaso**, Assessore al Welfare di Regione Lombardia, **Enrico Pazzali**, Presidente di Fondazione Fiera Milano e delle postfazioni, **Nino Stocchetti**, Direttore della Neurorianimazione del Policlinico di Milano ed **Ezio Belleri**, Direttore Generale del Policlinico di Milano.

Per ulteriori informazioni:

Monica Novelli - Responsabile Comunicazione e Relazioni esterne
3356388925

Monica.novelli@fondazionefiera.it

Roberto De Giorgis - Uff. Stampa

3357243146

Roberto.degiorgis@fondazionefiera.it

SCHEDA DEL LIBRO

Titolo	Dodici respiri, Ospedale in Fiera Milano Storia di un'esperienza eccezionale
Autore	Saschia Masini
Prefazioni di	Guido Bertolaso Enrico Pazzali
Postfazioni di	Nino Stocchetti Ezio Belleri
Pagine	148
Capitoli	5
Editore	Guerini e Associati
Stampatore	Geca Industrie Grafiche
Prezzo	24 Euro